



COMUNE DI REGALBUTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 93 del 13/06/2024

OGGETTO: Ricorso in appello avanti il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana promosso dall'Assemblea Territoriale Idrica di Enna nei confronti del Comune di Regalbuto. Autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio e conferimento incarico di assistenza legale.

L'anno duemilaventiquattro addi Tredici del mese di Giugno..... alle ore 18.15, si è riunita la Giunta Comunale, convocata dal Sindaco.

Nominativo	Carica	Presente	Firma
LONGO Vittorio Angelo	SINDACO	SI	<i>Vittorio Angelo Longo</i>
CONTINO Sofia	VICE SINDACO	SI	<i>Sofia Contino</i>
NICOLOSI Arianna	ASSESSORE	NO	/
CANTARERO Lino Massimiliano	ASSESSORE	/	/
CUSMANO Maria Rita	ASSESSORE	SI	<i>MARIA RITA CUSMANO</i>
FERRANTE Maria Concetta	ASSESSORE	SI	<i>Maria Concetta Ferrante</i>

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Andrea Varveri

Il Sindaco/Vice Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;
Visti i pareri espressi;
Con voti unanimi favorevoli,

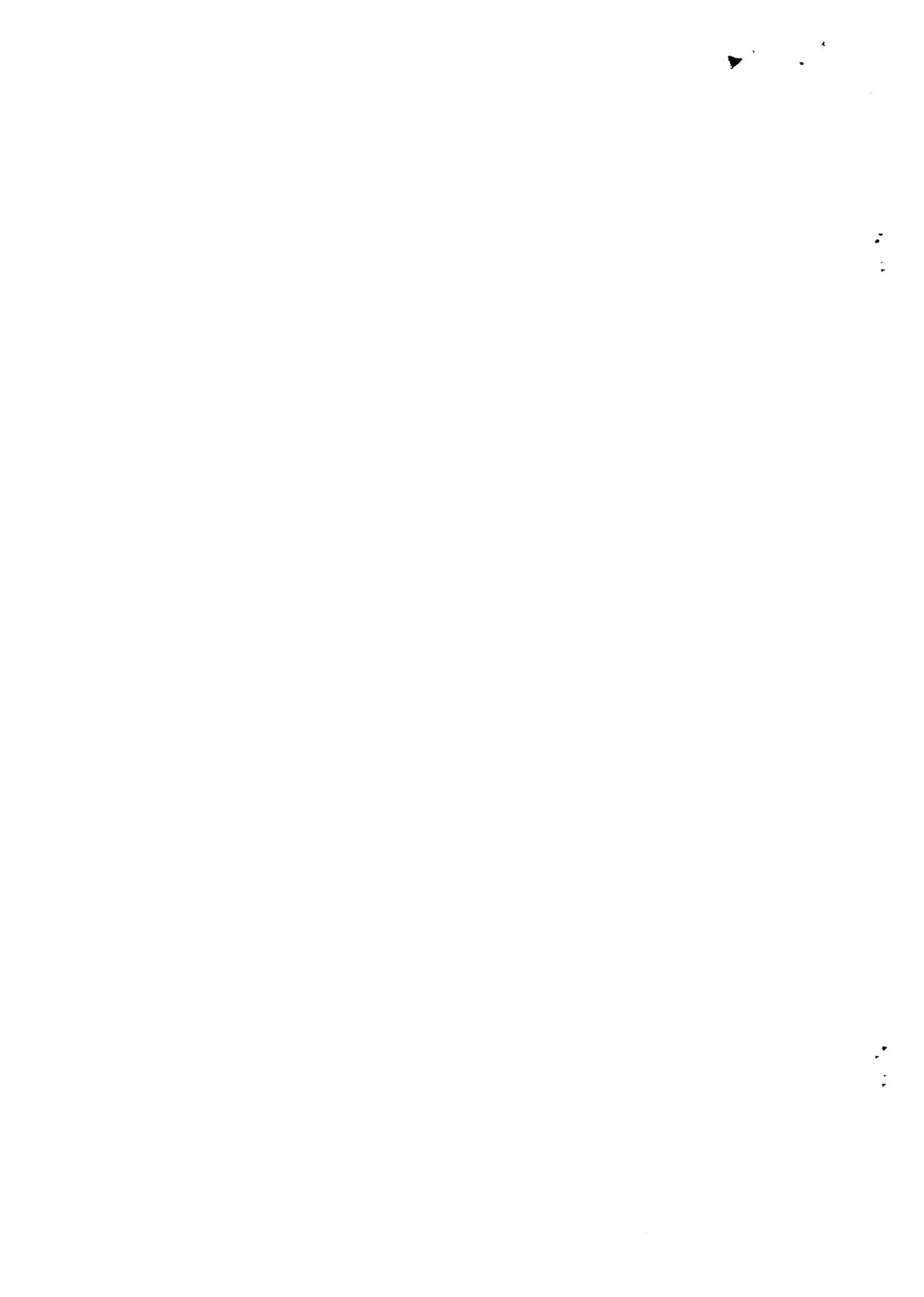
DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione di seguito riportata;

di approvare la proposta di deliberazione con le seguenti aggiunte/integrazioni:

.....

con separata unanime votazione stante l'urgenza di provvedere, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.



PROPOSTA DELIBERA DI G.M.

Oggetto: Ricorso in appello avanti il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana promosso dall'Assemblea Territoriale Idrica di Enna nei confronti del Comune di Regalbuto. Autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio e conferimento incarico di assistenza legale.

L'INCARICATO DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

VISTO il Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia –Sez. staccata di Catania - acquisito al prot.8684 del 28/04/2017, promosso dal Consorzio A.T.O. Idrico n.5 di Enna in liquidazione contro il Comune di Regalbuto e nei confronti della Soc. Acquenna Gestione del Servizio Idrico Integrato S.c.p.a., con il quale si chiede per le motivazioni ivi descritte:

- l'annullamento dell'Ordinanza Sindacale n.20 dell'08/02/2017 del Comune di Regalbuto avente ad oggetto "*Misure straordinarie ed urgenti per eliminare fuoriuscite di acque fognarie dal collettore comunale di adduzione all'impianto di depurazione di c.da Pietrasanta ex art.217 del T.U. Leggi Sanitarie*", nella parte in cui si chiede al Consorzio il ristoro delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ammontanti ad €.24.452,80 oltre IVA relativi all'eliminazione di acque fognarie dal collettore comunale di adduzione all'impianto di depurazione di c.da Pietrasanta;

- di accertare e dichiarare che il Consorzio ATO Idrico n.5 di Enna in liquidazione non è tenuto al pagamento, neppure a titolo di risarcimento, delle spese sostenute dall'Amministrazione Comunale per l'esecuzione dei lavori di consolidamento del vallone e di rimessa in sicurezza del pendio colpito dalla frana sito in contrada Pietrasanta, con vittoria di spese, competenze ed onorari;

VISTA la delibera di G.M. n.120 del 30.05.2017 con la quale è stato conferito all'Avv. Maria Trovato di Catania l'incarico di assistenza legale e difesa in giudizio;

VISTA la Sentenza del T.A.R. di Catania n.3500/2023, pubblicata in data 23.11.2023 con la quale è stato respinto il ricorso principale ed il ricorso per motivi aggiunti promosso dall'A.T.O. Idrico n.5 di Enna;

VISTO il Ricorso in appello davanti al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, acquisito al prot.10988 del 28.05.2024 promosso dall'Assemblea Territoriale Idrica di Enna, già Consorzio A.T.O. Idrico n.5 di Enna in liquidazione, con il quale si chiede, per le motivazioni ivi descritte, di annullare e/o riformare nelle parti specificate la Sentenza n.3500 del 23.11.2023 resa dal T.A.R. di Catania e, per l'effetto annullare gli atti impugnati con il ricorso introduttivo di primo grado e con il ricorso per motivi aggiunti, con vittoria di spese ed accessori di entrambi i gradi di giudizio;

RITENUTO, a difesa e tutela degli interessi dell'Ente, autorizzare il Sindaco a costituirsi relativamente al procedimento in oggetto, al fine di continuare a far valere le ragioni dell'Ente;

ATTESO che questo Ente non dispone all'interno della propria struttura organizzativa dell'Avvocatura interna, per cui si rende necessario procedere all'affidamento di un incarico legale a professionista esterno;

VISTA la deliberazione di C.C. n.24 del 24.06.2021 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina del conferimento degli incarichi legali;

VISTA la Determinazione del Settore Affari Generali n.62 del 07.12.2021 con la quale si è provveduto all'istituzione di un elenco di avvocati per il conferimento degli incarichi di assistenza legale, e rappresentanza in giudizio, successivamente aggiornato;

ATTESO che secondo quanto previsto nel predetto Regolamento, il Comune ha facoltà, dandone adeguata motivazione, di procedere all'affidamento diretto dell'incarico legale prescindendo dalla comparazione di preventivi, nei casi di evidente consequenzialità e/o complementarietà con altri incarichi espletati come ad esempio nel caso di prosecuzione del contenzioso nei successivi gradi di giudizio, fermo restando che anche per l'affidamento diretto è comunque necessario un preventivo di spesa e relativa valutazione di congruità.

VISTO il preventivo presentato dall'Avv. Maria Trovato con studio a Catania Via Francesco Riso n.57, acquisito al prot.12062 dell'11.06.2024 pari ad €4.500,00 oltre spese generali, IVA e CPA, redatto in applicazione dei valori minimi di cui al D.M. 55/2014, come aggiornati dal D.M. n.37/2018 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.56 c.1 lett.h) n.1) del D.L.gs n.36/2023, il quale sancisce che le disposizioni del codice non si applicano ai servizi legali aventi ad oggetto la "rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell'art.1 della L. 9 febbraio 1982, n.31, e s.m.i." nonché l'art.13 del richiamato decreto il quale stabilisce che i principi generali di cui ai precedenti artt.1-2-3 trovano applicazione anche nel caso di contratti "esclusi", tra i quali l'art.56 prevede al comma 1 lett.h, anche i servizi legali di patrocinio e connessi (in continuità con l'art.17 comma 1 lett. d) del vecchio Codice.

VISTO l'art.50 c.1 lett.b) del D.L.gs 31 marzo 2023, n. 36 che prevede l'affidamento diretto di servizi per importi inferiori alla soglia di €. 140.000,00;

ATTESO che:

- in applicazione del principio di proporzionalità si ritiene ammesso l'affidamento diretto degli incarichi di patrocinio sotto la soglia di €.40.000,00, purché adeguatamente motivato;
- con la liberalizzazione del mercato dei compensi per gli avvocati non esiste più un tariffario obbligatorio, per cui il legale può concordare con il cliente il preventivo che meglio ritiene;
- è necessario contemperare il rispetto dei principi richiamati nel D.L.gs n.36/2023 con il rispetto dei termini processuali imposti dalla procedura al fine di perseguire gli obiettivi di efficacia e tempestività dell'azione amministrativa;
- l'affidamento concerne una singola rappresentanza legale di procedimento giudiziario dinanzi a organo giurisdizionale;
- trattasi di un servizio legale rientrante tra quelli previsti dall'art.50 c.1 lett.h) D.L.gs n.36/2023;

RITENUTO, a difesa e tutela degli interessi dell'Ente, autorizzare il Sindaco a costituirsi relativamente al procedimento in oggetto e conferire l'incarico di assistenza legale e difesa in giudizio, all'Avv. Maria Trovato con studio a Catania in Via Francesco Riso n.57, professionista in possesso di specializzazione e comprovata esperienza professionale nel settore oggetto dell'incarico, che ha difeso l'Ente relativamente al giudizio di primo grado, definitosi con il rigetto della domanda avversaria;

VISTE:

- la Delibera di Consiglio Comunale n.78 del 27/12/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio 2024/2026;

- la Delibera di Giunta Comunale n.1 del 03/01/2024, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) esercizio finanziario 2024 e assegnati i capitoli di spesa e di entrata ai responsabili incaricati di funzioni dirigenziali e s.m.i.;

VISTA la L.R. n.23/1998 e s.m.i. e la L.R. n.25/2000 e s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n.48/91 e 30/2000 che disciplinano l' O.R.E.L.;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000 e il D.Lgs. n.165/2001;

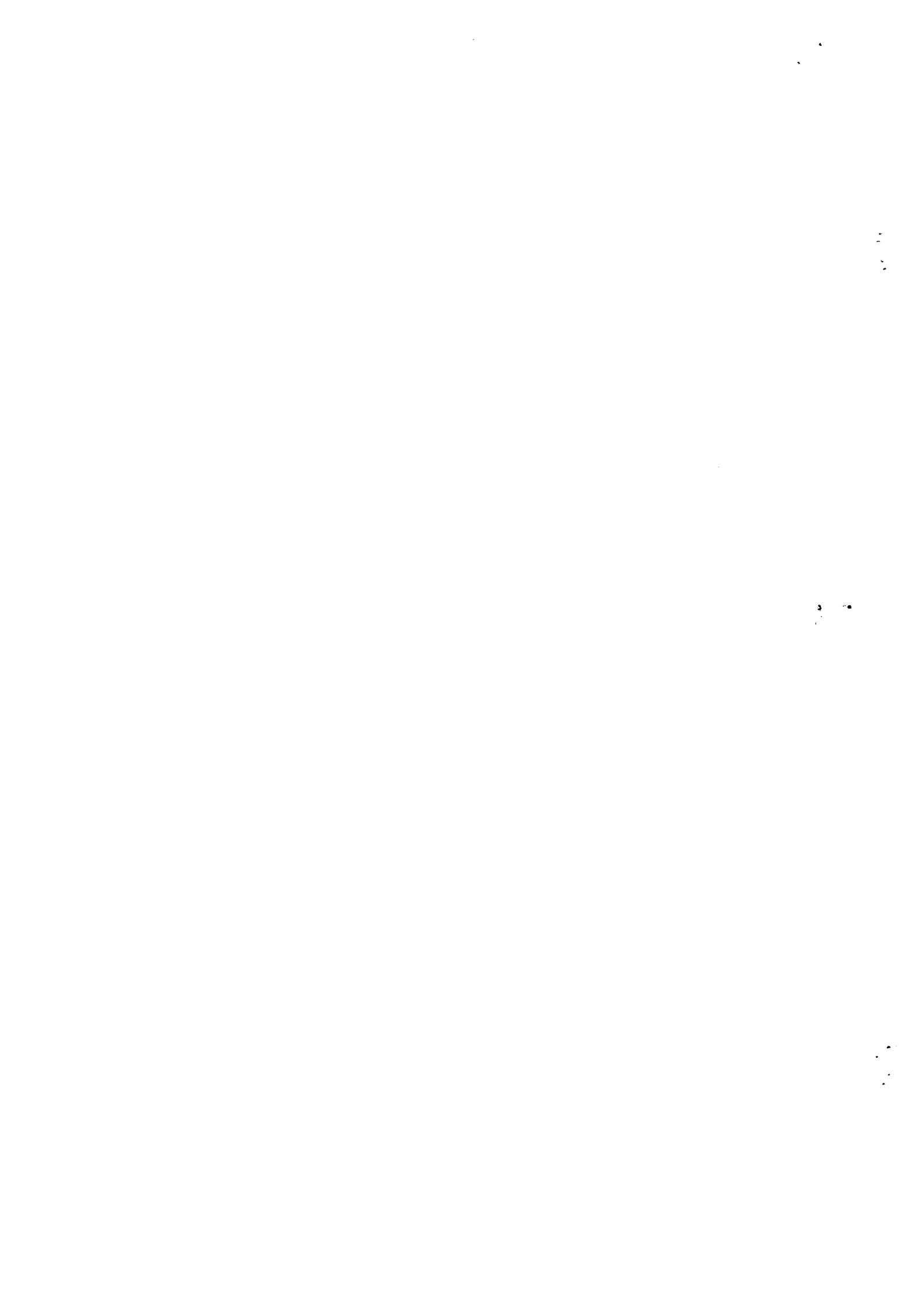
VISTO lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di contabilità;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana e s.m.i.;

PROPONE DI DELIBERARE

In funzione e nel rispetto della netta separazione dei poteri fra gli organi politici (attività di indirizzo e programmazione) e gli organi burocratici (attività di gestione), richiamate integralmente le premesse:

- 1) Di autorizzare il Sindaco a costituirsi relativamente al giudizio in oggetto a difesa e tutela delle ragioni e nell'interesse dell'Ente.
- 2) Di conferire l'incarico di assistenza legale e difesa dell'Ente nel giudizio *de quo* all'Avv. Maria Trovato con studio a Catania in Via Francesco Rison.57, legale che ha difeso l'Ente relativamente al giudizio di primo grado, definitosi con Sentenza favorevole all'Ente.
- 3) Di approvare l'allegato schema di disciplinare per la costituzione in giudizio, che dovrà essere sottoscritto dalle parti in ossequio alle disposizioni normative previste dal Decreto n.233/2006 conv. in L.248/2006.
- 4) Di dare atto che la somma di €2.904,00 (comprensiva di spese generali, e cpa) richiesta dal professionista relativamente alle fasi di studio, introduttiva, fa carico al tit.1, mis.1, prog.1, liv.2°-3, liv.3°-2, Cap.1058113 del Bilancio di previsione relativo al corrente esercizio finanziario.
- 5) Di dare atto che la somma di €3.663,00 (comprensiva di spese generali, e c.p.a) richiesta dal professionista relativamente alla fase di trattazione e decisionale, fa carico al tit.1, mis..1, prog.1, liv.2°-3, liv.3°-2, Cap.1058113 del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2025.
- 6) Di dare mandato all'incaricato di funzioni dirigenziali del Servizio Affari Generali, Personale, Contenzioso di adottare gli atti consequenziali al presente atto, ivi compresa la sottoscrizione del disciplinare.
- 7) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di costituirsi in giudizio.



COMUNE DI REGALBUTO



DISCIPLINARE D'INCARICO



L'anno duemilaventiquattro, il giorno ____ del mese di _____, nella Sede del Comune di Regalbuto di Piazza della Repubblica, 1 si stipula il seguente disciplinare tra:

- La Dott.ssa Angela L'Episcopo incaricato di Funzioni Dirigenziali del "Settore Affari Generali, Personale, Contenzioso" del Comune di Regalbuto, in nome, per conto e nell'interesse del Comune stesso, all'uopo legittimato ai sensi dell'art.51 della L. n.142/90 recepita con L.R. n.48/91, che apporrà la sua firma in calce alla presente;

E

- L' Avv. Maria Trovato (in seguito, per brevità, chiamato incaricato), con studio a Catania, iscritto all'Albo degli Avvocati del Foro di

SI PREMETTE

- Che con deliberazione di Giunta Comunale n. ____ del ____ è stato conferito all'Avv. Maria Trovato con studio a Catania, l'incarico di assistenza legale e difesa in giudizio dell'Ente, relativamente al Ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, acquisito al prot.10988 del 28/05/2024, promosso dall' Assemblea Territoriale Idrica di Enna nei confronti del Comune di Regalbuto;

- Che con lo stesso atto l'incaricato di funzioni dirigenziali del "Settore Affari Generali, Personale, Contenzioso" è stato autorizzato a sottoscrivere apposito disciplinare d'incarico.

- Tanto premesso,

SI STIPULA QUANTO SEGUE:

- L'Avvocato designato, ricevuta e letta copia del provvedimento d'incarico, dichiara formalmente di accettarlo nel pieno e integrale rispetto dei principi regolanti l'attività contrattuale del Comune e delle clausole di seguito elencate.

- L'incarico concerne l'assistenza legale, la difesa e la rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione. A tal fine, il Sindaco rilascia apposita e formale procura.

- L'incarico comprende oltre alla difesa tecnica anche ogni assistenza di carattere legale in ordine alla questione dedotta in giudizio, di talché l'Amministrazione potrà richiedere all'Avvocato incaricato delucidazioni scritte, pareri tecnici in ordine all'opportunità di proseguire il giudizio, di addivenire a transazioni e su tutti gli atti, adempimenti o comportamenti che, in conseguenza dell'instaurazione del giudizio, l'Amministrazione dovrà adottare a tutela e garanzia dei propri interessi e diritti. In ogni caso il professionista è tenuto a rappresentare per iscritto all'Amministrazione ogni soluzione tecnica ritenuta idonea a tutelare al meglio gli interessi e a prevenire pregiudizi, ivi comprese istruzioni e direttive necessarie per dare completa ottemperanza alle pronunce giurisdizionali. Egli si impegna a relazionare per iscritto, anche in forma sintetica, in ordine a ciascun adempimento processuale posto in essere, avendo cura di rimettere tempestivamente

all'Amministrazione comunale copia di ogni atto prodotto in giudizio. Tale complessiva attività di assistenza, comunque collegata all'attività defensionale, non darà luogo a compenso ulteriore oltre quello previsto per l'incarico principale.

-L'avvocato incaricato dichiara formalmente di impegnarsi ad esercitare il mandato con il massimo zelo e scrupolo professionale, nel pieno rispetto delle norme di Legge e delle disposizioni deontologiche che regolano la professione. All'uopo dichiara di non avere in corso comunione di interessi, rapporti d'affari o d'incarico professionale né relazioni di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado con la controparte (o con i legali rappresentanti, in caso di ente giuridico) sopra indicata e che, inoltre, non si è occupato in alcun modo della vicenda oggetto del presente incarico per conto della controparte o di terzi, né ricorre alcun'altra situazione di incompatibilità con l'incarico testé accettato alla stregua delle norme di legge e dell'ordinamento deontologico professionale. Fatta salva l'eventuale responsabilità di carattere penale o disciplinare, cui dovesse dar luogo la violazione anche di una sola delle precedenti prescrizioni, l'Amministrazione è in facoltà di risolvere il contratto ai sensi degli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile, anche in presenza di una sola delle predette condizioni di incompatibilità.

- L'avvocato incaricato si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'insorgere di ciascuna delle condizioni di incompatibilità richiamate nel precedente punto. In caso di omessa comunicazione entro 10 (dieci) giorni dall'insorgenza di una delle predette condizioni, l'Amministrazione agirà ai sensi dell'ultimo periodo del precedente punto.

- L'avvocato incaricato accetta di applicare e richiedere per l'incarico in questione, la somma complessiva di €4.500,00, oltre spese generali, IVA e CPA, di cui al preventivo di parcella acquisito al prot.12062 dell'11.06.2024;

- Per poter procedere alla liquidazione della parcella dovrà essere emessa e presentata fattura valida ai fini fiscali.

- Il professionista non potrà rimettere parcella per il pagamento oltre il 15 novembre di ciascun anno. Le parcella ricevute al protocollo comunale oltre quella data saranno restituite con invito a produrle nel successivo esercizio finanziario, senza che ciò possa dar luogo a ristoro o ad interessi di alcun genere.

- L'Amministrazione metterà a disposizione dell'avvocato incaricato la documentazione in proprio possesso e rilevante per la definizione della controversia. L'incaricato riceverà copia autentica degli atti, salvo che per necessità di legge non debba essere acquisito l'originale, nel qual caso l'incaricato renderà dichiarazione impegnativa attestante il ritiro dell'atto e l'impegno a restituirlo non appena possibile.

- L'avvocato incaricato è impegnato al rispetto del segreto d'ufficio e a non utilizzare in alcun modo le notizie di carattere riservato apprese in ragione dell'incarico qui conferito e accettato.

- Riconosciuta la particolare natura dell'Ente committente, l'incaricato dovrà in ogni caso eccepire l'intervenuta prescrizione delle altrui pretese o diritti. Ogni ipotesi di transazione, dovrà essere previamente approvata dall'Amministrazione comunale.

- Nei casi in cui per la costituzione in giudizio e per l'esercizio delle azioni dell'Amministrazione, l'incaricato dovesse ricorrere all'assistenza di un domiciliatario, la scelta è fatta liberamente dall'incaricato. In ogni caso il domiciliatario dovrà offrire tutte le garanzie e i requisiti richiesti dalla presente convenzione per l'incarico principale, il

quale rimane unico responsabile nei riguardi dell'Amministrazione committente. La designazione del domiciliatario non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

- E' fatto obbligo al professionista incaricato di trasmettere in corso di causa o a chiusura della controversia, copia di tutti gli atti prodotti in giudizio e dei verbali di udienza, nonché una dettagliata relazione sull'esito della controversia.

- Il Comune ha facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico al legale nominato previa comunicazione scritta da dare con lettera raccomandata munita di avviso di ricevimento, con l'obbligo di rimborsare le spese e corrispondere il compenso per l'attività espletata, da determinarsi nei limiti e secondo quanto previsto nel preventivo di spesa presentato dal professionista.

- Per quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti rinviano alle norme del Codice Civile, a quelle proprie dell'Ordinamento professionale degli avvocati, nonché alle disposizioni contenute nel Regolamento per la disciplina del conferimento degli incarichi legali approvato con delibera di C.C. n.24/2021 che si intendono espressamente accettate con la sottoscrizione del presente disciplinare d'incarico.

- La sottoscrizione del presente disciplinare d'incarico costituisce accettazione integrale delle condizioni e modalità in esso contenute o richiamate.

- Nel caso in cui il contenzioso in argomento si concluda con Sentenza favorevole all'Ente con condanna della controparte al pagamento delle spese legali, l'Avvocato incaricato curerà per conto ed in nome dell'Ente e senza ulteriore compenso l'attività di recupero crediti, l'esazione delle spese e degli onorari cui la controparte sia stata condannata.

-- Qualora l'importo dei compensi professionali liquidato giudizialmente a carico di controparte sia superiore a quanto pattuito, anche in relazione alle spese di primo grado, la differenza sarà riconosciuta a favore dell'Avv. Maria Trovato una volta recuperata da controparte.

- Il Comune informa il legale, il quale ne prende atto e dà il relativo consenso, che tratterà i dati contenuti nella presente convenzione esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi.

- Il presente atto, redatto in carta libera e in doppio originale, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi della tariffa allegata al D.P.R. 26.04.1986, n.131.

Letto, approvato e sottoscritto

L' AVVOCATO INCARICATO

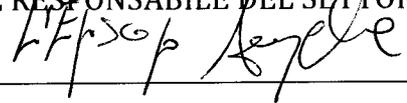
PER L' AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Ricorso in appello avanti il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana promosso dall'Assemblea Territoriale Idrica di Enna nei confronti del Comune di Regalbuto. Autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio e conferimento incarico di assistenza legale.

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si rende parere in ordine alla **regolarità tecnica**: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

Regalbuto, li 11.06.2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



Ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, si rende parere in ordine alla **regolarità contabile**: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

1.524 le. 26/2025
Regalbuto, li 12/06/2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

